

Dipartimento di Scienze
e Tecnologie Biologiche
ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.)



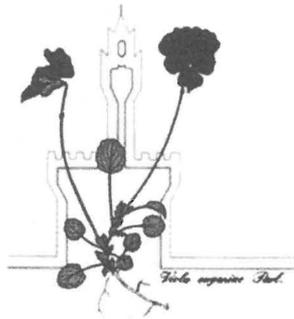
97°
CONGRESSO
DELLA
SOCIETÀ
BOTANICA
ITALIANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

24 - 27 Settembre 2002

97°
CONGRESSO
della
SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Lecce, 24 - 27 Settembre 2002



RIASSUNTI

Relazioni d'apertura - Comunicazioni - Posters

EDIZIONI DEL GRIFO

P2 = La carota marina RF95-13: un diagramma pollinico ad alta risoluzione per lo Younger Dryas in Adriatico Centrale

A. M. Mercuri¹, C. A. Accorsi¹, A. Asioli², M. Bandini Mazzanti¹, F. Trincardi³

¹ Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico

² Istituto di Geoscienze e Georisorse del C.N.R., Padova

³ Istituto per la Geologia Marina del C.N.R., Bologna

Nell'ambito del Progetto SINAPSI (Linea di Ricerca D: Variabilità climatica dei regimi passati - D.4 La rapida transizione climatica alla fine del Dryas recente) è stato affrontato lo studio multidisciplinare di campioni provenienti da carote marine espanse che consentono di ottenere informazioni su intervalli temporali ad alta risoluzione. Sono qui presentati i dati preliminari relativi alle analisi polliniche e a quelle sui foraminiferi della carota RF95-13, che presenta alta velocità di sedimentazione e grande potenzialità per ricostruzioni paleo-floristico/climatico/vegetazionali dello Younger Dryas e del passaggio all'Olocene. La carota, campionata a 77m di profondità nell'Adriatico Centrale, è lunga 824 cm. In base ai foraminiferi planctonici sono state individuate 4 fasi cronologiche: a) Y.D. espanso – prima di 11.500 anni cal. BP (824-575 cm); b) intervallo rimaneggiato (575-550 cm); c) Olocene iniziale – medio condensato – da 11.500 a 5500 anni cal. BP. (550-480 cm); d) tardo-Olocene - dopo 5500 anni cal. BP (i 480 cm superiori). Sono stati trattati 76 sub-campioni e ne sono stati esaminati 26 inerenti lo Y.D. e il passaggio all'Olocene (824-510 cm; min. 400 pollini/ sub-campione), e 5 scelti tra i campioni olocenici (min. 100 pollini/sub-campione). È stata inoltre effettuata un'analisi morfologica su pollini di *Cerealia*-tipo, *Pinus* e *Artemisia*.

La flora pollinica è mediamente ricca con 105 tipi (40 legnose+65 erbacee); le concentrazioni si aggirano sulle centinaia/migliaia di pollini/grammo. Il diagramma presenta due zone polliniche: a) *Zona I - Younger Dryas*: con presenza abbondante di *Pinus* e *Artemisia*, e lieve prevalenza delle Erbacee sulle Arboree/arbustive (ca. 55 contro 45%). Il paesaggio è caratterizzato da vegetazione aperta con alberi sparsi o piccoli nuclei forestati soprattutto a Conifere (ca. 30%, Pini con *Pinus sylvestris/mugo* seguiti da *Juniperus*, *Abies*, *Picea*). Le Latifoglie decidue che verosimilmente sopravvivevano in aree di rifugio, mantengono sempre una sensibile consistenza e diversità (8-15%:, *Quercus* prevale e con *Betula* ha una curva continua; seguono, con percentuali basse, *Acer*, *Castanea*, *Carpinus betulus*, *Fagus*, *Fraxinus*, *Juglans*, *Ostrya carp./C.orientalis* tipo, *Tilia*, *Ulmus*, *Vitis*, ecc... La somma delle Latifoglie decidue cresce andando verso la sommità della zona. Le piante erbacee sono contraddistinte da Gramineae spontanee (ca. 30%) e da *Artemisia* (ca. 10% – inclusa tra le erbacee ma l'analisi morfologica suggerisce anche presenza di arbustive) collegabile a luoghi aridi, ambienti salini litorali o paludi salmastre. In questa zona, le sottozone individuate segnalano che durante lo Y.D. sono avvenute alcune oscillazioni in senso più arido o più freddo; b) *Zona II - Olocene*: un brusco calo di *Artemisia* (<1%) e un deciso aumento della vegetazione forestale segnano l'inizio della zona, ora caratterizzata dalla foresta mista di Latifoglie decidue con prevalenza di querce, che segnala condizioni più favorevoli di temperatura e umidità. Nel complesso, i dati pollinici indicano che durante lo Y.D. le condizioni climatiche nell'area furono fredde e aride ma non estreme come suggerito dai discreti valori delle Latifoglie decidue e i ricorrenti reperti di piante mediterranee (*Quercus ilex*, *Phillyrea*, *Rhamnus alaternus*, *Pinus* cf. *halepensis*).

Lavoro finanziato da Settore Ecosistemi Marini SINAPSI (coord. N. Pinardi) - Linea D. 4 (resp. F. Trincardi)